

**SENATO DELLA REPUBBLICA
AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)**

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2012

364^a Seduta

Presidenza del Presidente

VIZZINI

Interviene il ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione Patroni Griffi.

La seduta inizia alle ore 15,10.

(omissis)

IN SEDE REFERENTE

(3194) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il relatore PASTORE (PdL) illustra il contenuto del decreto-legge. Si sofferma anzitutto sul Titolo I, recante disposizioni in materia di semplificazioni. In particolare, segnala l'articolo 3, contenente un programma di riduzione degli oneri amministrativi e disposizioni per la verifica dell'impatto della regolamentazione, in analogia alle disposizioni contenute anche nei recenti provvedimenti del Governo per le liberalizzazioni e per lo sviluppo.

Dà poi conto degli articoli contenenti disposizioni di semplificazione per i cittadini e per le imprese, auspicando una stabilizzazione delle diverse discipline che si sono stratificate, in conseguenza dei provvedimenti di semplificazione emanati dal Governo.

Riferisce quindi sul Titolo II, in materia di sviluppo, che introduce norme per l'agenda digitale e disposizioni a vantaggio delle imprese e i cittadini meno abbienti.

Infine, si sofferma sulla disciplina transitoria e sulle disposizioni riguardanti le abrogazioni e l'entrata in vigore del provvedimento, ricordando la clausola di salvaguardia introdotta dalla Camera dei deputati, ai sensi della quale le disposizioni del decreto-legge si applicano nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione.

Conclude, notando che il provvedimento non reca norme di semplificazione per gli enti locali e che i meccanismi di delegificazione in esso contenuti consentono di evitare un improprio ricorso alla delegazione legislativa.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.